

DICASTERIUM DE CAUSIS SANCTORUM

MEDIOLANENSIS

BEATIFICATIONIS et CANONIZATIONIS

SERVI DEI

IOANNIS THEODORICI A PUERO IESU ET A PASSIONE

(in saeculo: IOANNIS THEODORICI EBOGO)

RELIGIOSI PROFESSI
ORDINIS CARMELITARUM DISCALCEATORUM

(1982 - 2006)

DECRETUM SUPER VIRTUTIBUS

«Noi saremo simili a Lui, perché lo vedremo così come egli è» (1 Gv 3,2).

Il Servo di Dio Giovanni Teodorico del Bambino Gesù e della Passione (al secolo: Jean Thierry Ebogo) nacque a Mfou-Awaé (Camerun) il 4 febbraio 1982 e, il 27 maggio dello stesso anno,

ricevette il Battesimo. Nel 1990, per motivi lavorativi, la famiglia si trasferì a Maroua e, nel 1993, a Guider, dove Jean Thierry iniziò a preparare l'esame di ammissione al Seminario minore. In quegli anni, fu guida e modello per i fratelli, ministrante in parrocchia e, nei giorni in cui non aveva scuola, attraverso piccoli lavori, aiutava economicamente i genitori. A dodici anni, entrò nel Seminario minore "San Paolo" di Guider.

Il 18 febbraio 1996, Jean Thierry ricevette il sacramento della Confermazione e due anni dopo, ottenuto il diploma delle scuole medie inferiori, raggiunse la famiglia che nel frattempo si era trasferita a Monatélé. Conseguita la maturità scientifica, dopo un breve periodo di esperienza presso la Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata, nel 2003, entrò nel convento carmelitano di Yaoundé. La preghiera, la vita fraterna, lo studio, l'apostolato e il lavoro manuale, elementi essenziali del carisma teresiano, furono da lui vissuti con entusiasmo e fedeltà. Il 20 maggio 2004, festa nazionale del Camerun, durante una partita a calcio, Jean Thierry accusò un dolore improvviso e forte al ginocchio destro. Nonostante ciò, il 29 giugno successivo, entrò in noviziato, con sua grande gioia. Nel mese di luglio successivo, gli venne diagnosticato un tumore maligno. A nulla valsero le cure e, il 18 novembre 2004, subì l'amputazione della gamba. Con l'aiuto di una protesi, iniziò la riabilitazione ma, poiché i dolori tornarono, il Superiore Provinciale decise di condurlo in Italia, per dargli cure mediche appropriate e trascorrere il noviziato a Concesa di Trezzo sull'Adda.

Giunto in Italia, ricoverato a Legnano per i forti dolori alla schiena, gli venne diagnosticato un Osteosarcoma metastizzato in varie parti del corpo. L'8 dicembre 2005, Solennità dell'Immacolata Concezione, il Servo di Dio emise la Professione solenne *in articulo*

mortis. Alle parole del Superiore Provinciale che non avrebbe potuto realizzare la sua vocazione in terra, rispose convinto: “Sì, Padre, realizzerò la mia vocazione in Paradiso. Farò scendere un diluvio di vocazioni sul Carmelo e sulla Chiesa!”. Le sue ultime parole, guardando l’immagine di Gesù Misericordioso, furono: “Quanta luce, quanta luce... Come è bello Gesù”, e consegnò il suo spirito al Padre il 5 gennaio 2006.

In virtù della fama di santità, l’Inchiesta diocesana si svolse nell’Arcidiocesi di Milano dal 16 luglio 2013 al 9 settembre 2014. La sua validità giuridica è stata riconosciuta da questo Dicastero con Decreto del 24 novembre 2017. Preparata la *Positio*, l’11 marzo 2025, si è tenuto il Congresso Peculiare dei Consultori Teologi, con esito positivo. I Padri Cardinali e Vescovi, nella Sessione Ordinaria del 19 maggio 2026, hanno riconosciuto che il Servo di Dio ha esercitato in grado eroico le virtù teologali, cardinali e annesse.

Il sottoscritto Cardinale Prefetto ha quindi riferito tutte queste cose al Sommo Pontefice Leone XIV. Sua Santità, accogliendo e ratificando i voti del Dicastero delle Cause dei Santi, ha oggi dichiarato: *Sono provate le virtù teologali Fede, Speranza e Carità verso Dio e verso il prossimo, nonché le cardinali Prudenza, Giustizia, Fortezza e Temperanza e annesse in grado eroico del Servo di Dio Giovanni Teodorico del Bambino Gesù e della Passione (al secolo: Giovanni Teodorico Ebogo), Religioso professore dell’Ordine dei Carmelitani Scalzi, nel caso e per il fine di cui si tratta.*

Il Sommo Pontefice ha poi disposto che il presente Decreto venga pubblicato e inserito negli atti del Dicastero delle Cause dei Santi.

Roma, 22 maggio 2026


Marcello Card. SEMERARO
Prefetto


✠ FABIO FABENE
Arciv. tit. di Montefiascone
Segretario